MARTEDÌ 9 MARZO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 58

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 — I manoscritti non si restituiscono

La missione dell'Italia fascista
in un'intervista con S. E. Grandi

I problemi della necessità e i problemi della grandezza

CHICAGO, 8.

La «Chicago Tribune» pubblica la seguente intervista, concessa da S. E. Grandi:

Essendogli stato chiesto quale è, secondo il suo parere, la missione dell'Italia nei prossimi decenni, l'onorevole Grandi ha così risposto:

— Voi forse ricorderete come io abbia avuto occasione nel mio recente discorso, di dividere i problemi della città di Roma in problemi della necessità e problemi della grandezza. Un'analoga divisione mi sembra si possa fare in un campo più vasto, relativamente ai compiti che l'Italia si è prefissa e si prefigge per l'avvenire. Compiti imposti dalla necessità erano quelli che appena abbiamo terminato di risolvere vincendo nella grande guerra che veramente è stata per noi l'ultima guerra per la indipendenza. Si trattava di raccogliere le sparse membra della Patria, di cementare la nostra recente unità in una grande prova di eroismo e di tenacia in cui tutto il popolo di ogni regione, di ogni fede, di ogni ceto formasse un esercito solo e recasse il suo contributo di sangue, di denaro, di sacrifici per completare l'opera gloriosa del nostro Risorgimento. Oggi che questo compito storico di vitale necessità per il nostro Paese è stato adempiuto, l'Italia può volgersi ai problemi della grandezza. Essa dovrà nei venturi decenni sviluppare le sue forze riposte, intensificare l'istruzione elementare e professionale, trarre il massimo profitto dal suo suolo, in particolar modo con lo sfruttamento razionale delle risorse idroelettriche, potenziare la sua espansione culturale e commerciale nel mondo, raggiungere insomma quel grado di ricchezza, di benessere, di potenza, di cui le sue gloriose tradizioni, la sua mirabile rinascita, le sue latenti energie le danno diritto.

I rapporti con gli Stati Uniti

Interrogato su quali saranno e come si svilupperanno i rapporti dell'Europa e dell'Italia in ispecie con gli Stati Uniti, il Sottosegretario agli Esteri ha detto:

— Ho già avuto occasione di esprimere a qualche vostro collega la mia opinione per il futuro sviluppo degli Stati Uniti. E' mia ferma convinzione che esso sarà veramente meraviglioso e che costituirà un fenomeno unico nella storia dei popoli. I legami fra la nostra Patria e l'Europa dovranno naturalmente divenire, per forza naturale di cose, sempre più intimi e cordiali, di pari passo col continuo aumento dei traffici commerciali e dei rapporti culturali che già hanno segnato un notevole aumento nel dopo-guerra. È certo il grande conflitto mondiale avrà portato, fra tanti lutti e sventure, il benefico effetto di avvicinare materialmente e spiritualmente i nostri due continenti. Per quanto riguarda l'Italia, al notevole incremento degli scambi commerciali, al rinnovato reciproco desiderio di meglio conoscersi ed apprezzarci, devesi aggiungere l'afflusso delle nostre correnti emigratorie negli Stati Uniti che sparsero nel passato un così profondo seme d'amicizia fra i due popoli. Questo seme di amicizia ha già cominciato a dare i suoi frutti sensibili. Tra il popolo americano e il popolo italiano si sono già stabiliti dei legami profondi che trovano la loro ragion d'essere in una reciproca comprensione psicologica. Assai più che in quotidiane necessità politiche, i cittadini della grande Repubblica stellata e gli italiani del nuovo secolo fascista sentono profondamente che una simpatia durevole si è stabilita fra le nostre Nazioni. Anzi che diminuire essa aumenterà, ne sono certissimo, ed il mio recente viaggio negli Stati Uniti, che rimarrà indimenticabile nel mio spirito, ha confermato questa certezza.

Gli apprezzamenti americani sull'Italia

Alla domanda rivoltagli sulle cause cui egli attribuisce i diversi apprezzamenti americani sull'Italia e sul Fascismo in particolare, l'on. Grandi ha risposto:

— E' naturale che ogni osservatore del complesso fenomeno fascista si ponga dal particolare punto di vista che la sua educazione, l'ambiente in cui vive, le sue idee politiche finiscono per imporgli, anche allorchè egli si illude di essere oggettivo. Occorre poi osservare che alcuni giudizi americani avversi al Fascismo derivano dalla identità che viene erroneamente stabilita tra istituti e forme politiche che hanno in Italia e negli Stati Uniti nome uguale o simile, ma esplicano ben diversa azione nei due Paesi. Tipico il caso della Massoneria. Mentre la Massoneria anglo-sassone è una organizzazione che si prefigge nobili fini filantropici e alla quale si onorano di appartenere alte e spiccate personalità, la Massoneria che per nostra disgrazia allignava in Italia era una vasta e ramificata società segreta che penetrava col favoritismo e con la sua settaria inframettenza nei più delicati e gelosi organi dello Stato, corrodendo la disciplina e minando le basi dell'Esercito, della Magistratura, della burocrazia. Lo stesso si dica per talune organizzazioni che sotto l'apparenza di tutelare gli interessi di categoria delle classi operaie, svolgevano in realtà un'opera di subdola propaganda sovversiva e disgregatrice dei nostri tessuti sociali. Quel che certo si è che gli americani, che si sono personalmente recati in Italia per documentare «de visu» su di un fenomeno multiforme come il Fascismo e così soggetto ad essere svisato dalla distanza, dall'ignoranza o dalla malafede, hanno in massima parte riportato dalle loro esperienze e dalle osservazioni loro una impressione a noi nettamente favorevole, come voi stesso avete potuto notare. E questa è la miglior prova che io possa darvi dell'inconsistenza delle accuse che vengono frequentemente rivolte al nuovo regime d'Italia, accuse che per fortuna non sono riuscite a scuotere la salda amicizia che unisce i nostri due Paesi.

I colloqui del Min. greco Stabularis coi Ministri italiani

ROMA, 8, notte (per telefono):

Il Ministro greco delle Comunicazioni signor Stabularis, dopo una colazione in suo onore, ha avuto un lungo colloquio col Ministro delle Comunicazioni italiano, on. Ciano, in merito all'organizzazione del nostro servizio ferroviario. Stamane egli è stato ricevuto in udienza speciale dal Re e poscia si è recato al Ministero delle Finanze ove ha conferito con il Ministro Volpi.

Come è noto, il signor Stabularis sta procedendo ad accertamenti per un insieme di acquisti nell'interesse del suo Paese. Dopo gli accordi presi con l'onorevole Belluzzo, il Ministro greco visiterà i maggiori centri industriali italiani sia per decidere gli acquisti che deve fare sia per rendersi più esatto conto delle possibilità che offre la nostra industria per il commercio greco.

Il signor Stabularis è partito questa sera per Genova per iniziare il suo viaggio.

Il pensiero di Enrico Ferri sui fuorusciti

ROMA, 8, notte (per telefono):

Si annunzia che l'on. Enrico Ferri, rispondendo al referendum indetto da «Roma Fascista» sulla questione dei fuorusciti ha dichiarato di essere sempre stato contrario all'atteggiamento assunto dalle opposizioni durante la secessione aventiniana.

Come saranno le obbligazioni delle Tre Venezie - II.a Serie

ROMA, 8, notte (per telefono):

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministro delle Finanze col quale le Obbligazioni delle Venezie al portatore 3.50 per cento netto a premi e rimborsabili in 5 anni di seconda serie, sono stampate su carta filogranata bianca, conforme ai modelli muniti del visto di approvazione e con le stesse caratteristiche delle obbligazioni della prima sere salvo le seguenti diffrenze: Le dette Obbligazioni hanno una serie di 46 cedole semestrali fino alla scadenza del 1° luglio 1948.

Prime battute sui lavori del Consiglio della Lega delle Nazioni

Dichiarazioni di Nincic prima di lasciare Parigi

PARIGI, 7.

Prima della sua partenza per Ginevra, il Ministro degli Esteri jugoslavo signor Nincic ha riunito i rappresentanti della stampa francese ed estera e ha fatto queste dichiarazioni:

«Sono molto soddisfatto dei colloqui avuti con Briand. I nostri scambi di vedute non potevano essere senza risultati utili per i due Paesi, considerata la comunanza di vedute sempre manifestata negli atti dei nostri due Governi. Siamo rimasti facilmente d'accordo sull'insieme dei problemi interessanti la politica europea e specialmente gli interessi e i rapporti dei nostri due Paesi. Io non posso entrare in dettagli nè precisare le conversazioni di Roma e di Parigi, ma tengo a precisare che nonostante i commenti di una certa parte della stampa estera e sopratutto di alcuni circoli di Berlino, queste conversazioni si svolsero interamente con lo spirito di Locarno, senza essere dirette contro alcuna Nazione e per conseguenza non dirette contro la Germania. I miei viaggi sono una conseguenza naturale degli accordi intervenuti a Locarno. Io, dopo la conferenza della Piccola Intesa e Temeswar, desideravo uno scambio di vedute il più completo possibile coi Governi italiano e francese. Le mie due visite si completavano e non si contrastavano. Il Governo francese conosceva la mia visita a Roma come quello italiano la mia visita a Parigi. Sono convinto che gli accordi di Locarno, benchè importanti, non possano dare una pienezza di risultati per la ricostruzione politica se non completati da altri accordi ugualmente ispirati dalla fiduciosa collaborazione dei popoli. Ho compiuto i miei viaggi per completare questa grande opera. Alcuni commenti che interpretarono diversamente i miei viaggi, sono completamente ingiustificati».

Il signor Nincic, sui rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, disse che dopo il trattato di amicizia del 1924, deve felicitarsi delle relazioni fra le due Nazioni, rilevando che ogni volta che è sorta qualche difficoltà, l'Italia ha dato sempre il suo aiuto cordiale.

Un primo colloquio a Ginevra

GINEVRA, 8.

I rappresentanti dei paesi incontratisi a Locarno per il patto renano, e cioè Briand per la Francia, Chamberlain per l'Inghilterra, Stresemann per la Germania, Scialoja per l'Italia e Vandervelde per il Belgio, si sono dati convegno oggi a Ginevra per scambiare le loro vedute sulle questioni poste all'ordine del giorno del Consiglio. Questo primo scambio di idee ha chiarito la situazione in previsione della prossima assemblea, e saranno riprese al ritorno di Briand da Parigi.

Il bilancio della giornata di domenica

PARIGI, 8.

L'inviato speciale del «Petit Parisien» a Ginevra, ha così commentato il bilancio della giornata di ieri:

«I due rappresentanti del Reich erano qui giunti con la convinzione che una specie di complotto era stato ordito per controbilanciare con quello della Polonia l'ingresso della Germania nel Consiglio della Società delle Nazioni. Sembrava ieri sera che fossero stati convinti del contrario e che un'atmosfera analoga a quella di Locarno fosse stata egualmente creata fra i sei uomini di Stato che apposero la loro firma al patto renano. Il ristabilimento fra di loro dello spirito di reciproca fiducia che li animava allora, è il risultato del bilancio di questa prima giornata».

Il «Petit Parisien» aggiunge che Briand nel suo compito poco facile è stato notevolmente assecondato da sir Chamberlain, dal senatore Scialoja e da Vandervelde, i quali hanno fatto una esposizione con eguale calore, dei loro vari argomenti, ristabilendo così quella unità di fronte che aveva trionfato a Locarno sulla resistenza tedesca.

Dopo aver deplorato che Briand non abbia potuto rimanere a Ginevra per condurre a buon fine le trattative che si annunciano come laboriose, il «Petit Parisien» si fa eco di una voce secondo la quale Briand avrebbe intravvedere ieri sera la possibilità di un pronto ritorno.

Solo la Spagna e la Germania avrebbero un seggio permanente

L'«Echo de Paris» osserva che la confusione regna fra i firmatari di Locarno e che si attenderà il ritorno di Briand per riprendere la questione dell'allargamento del Consiglio della Società delle Nazioni giudica che solo la Spagna e la Germania verranno ammesse a titolo permanente.

L'«Excelsior» scrive: «La Germania trionfa perchè è verosimile che, partito Briand, l'intesa sia fatta sulle seguenti basi: la Germania avrà un seggio permanente, non si opporrà alla richiesta spagnola, le potenze si impegneranno poi a concedere alla Polonia, in settembre, un seggio temporaneo. Forse la situazione sarebbe diversa se Briand avesse potuto agire con piena autorità».

Per il «Gaulois» le potenze non dovrebbero dimenticare che la sconfitta della Polonia rischia di rigettare questa verso l'oriente bolscevico.

L'«Action Française» scrive che le «chances» della Polonia sono un po' più deboli che tre giorni fa; quelle del Reich sono più forti.

La prima seduta

GINEVRA, 8.

Stamane, sotto la presidenza del delegato giapponese Visconte Ishii, il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto la sua prima seduta della sua 39.a sessione. Gli Stati membri del Consiglio erano così rappresentati: Inghilterra, dal signor Chamberlain — Italia, dal l'on. Scialoja — Francia, da Paol Boncour — Spagna, da Giunones — Cecoslovacchia, da Benes — Belgio, da Vandervelde — Svizzera, da Unde — Uraguay, da Guani — Brasile, da Mellon.

Questa seduta privata si è profungata per circa due ore. Il Consiglio ha esaminato e stabilito l'ordine del giorno dei lavori della sessione.

Nel pomeriggio alle ore 15 nella sala della riforma di Calvino il visconte Ishii ha dichiarato aperta l'assemblea straordinaria. Dopo aver accennato all'altissimo significato dell'avvenimento che riunisce a Ginevra la Società delle Nazioni, ha ricordato che dal giorno in cui è pervenuta la domanda del Governo tedesco per l'ammissione della Germania ad oggi, giorno in cui l'assemblea si apre, è trascorso soltanto un mese ciò, che dimostra l'efficacia e la rapidità del funzionamento del meccanismo della Società delle Nazioni.

Dopo la verifica dei poteri si è proceduto alla votazione per il Presidente dell'assemblea. Viene acclamato Augusto Daoctsa, capo della delegazione portoghese, il quale prendendo possesso della carica ha pronunciato un discorso in cui ha reso omaggio allo spirito del trattato di Locarno, che, sostituendo la ragione alla forza e la giustizia alla violenza ha reso possibile la fratellanza di tutte le Nazioni del mondo. Derogando alle disposizioni procedurali di solito seguite dalle altre assemblee ordinarie che eleggevano sei Commissioni, questa assemblea straordinaria ha costituito due sole Commissioni, la prima, la politica, sotto la presidenza del signor Chamberlain, incaricata di esaminare la domanda di ammissione alla Società delle Nazioni della Germania, la seconda per le questioni amministrative sotto la presidenza del signor Loucheur incaricata di esaminare la questione del bilancio connesse all'ammissione del nuovo membro. Con la nomina di sei vice-presidenti delle persone del l'on. Scialoja, del visconte Ishii e dei signori Allen, Cauallero, Titulesco e Morales l'assemblea straordinaria ha chiuso i lavori della prima seduta nella quale sono state anche definite le questioni procedurali [illegible] assicurare il funzionamento [illegible]

Oggi si riapre il Senato
Il riordinamento militare

ROMA, 8

L'ordine del giorno del Senato reca per la seduta di domani i progetti militari. Dato il numero notevole di competenti in materia militare che l'assemblea vitalizia conta fra i suoi membri, si ritiene che la discussione sarà ampia ed esauriente e che si svolgerà con quella nobiltà ed elevatezza di forma degna dell'importante argomento.

Al dibattito naturalmente interverranno il relatore Giardino ed il sottosegretario alla Guerra generale Cavallero. I lavori del Senato dureranno probabilmente circa una diecina di sedute. Terminata la discussione dei progetti militari, si dovranno esaminare i tre progetti di legge «fascistissimi», già approvati dalla Camera, riguardanti la disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro, l'istituzione dei Consigli provinciali di economia e l'estensione delle attribuzioni dei Prefetti.

Attilio Hortis al Senato sarà commemorato dal Duce

ROMA, 8.

Martedì il Senato riprenderà i suoi lavori. Esso dovrà commemorare i membri defunti dal giorno della sospensione dei suoi lavori politici dato che nessuna commemorazione venne fatta dal Senato riunito in Alta Corte.

Secondo le consuetudini, il Presidente leggerà il suo discorso commemorativo, che in questa occasione assumerà una particolare importanza, perchè tra i senatori da commemorare, figura Attilio Hortis che coprì la carica di vice-presidente del Senato. A nome del Governo non è da escludersi che parli lo stesso Primo Ministro, per esaltare la figura dell'illustre patriotta, e per illustrarne il pensiero e l'azione costantemente dedicati alla grandezza della Patria.

Sarebbero ricordati nella seduta commemorativa anche i cardinali Sili e Cagliero, il primo, fratello di un membro della Camera Alta, e il secondo legato da vincoli di affettuosa amicizia ad uno dei suoi più autorevoli membri.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 8.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito ha ratificato i risultati dei Congressi provinciali di Fiume, Portoferraio e Massacarrara.

L'on. Del Croix inaugura a Beau Soleil il gagliardetto della sezione italiana Mutilati
Tentativo di dimostrazioni ostili da parte di rinnegati comunisti

MONTECARLO, 8.

Ieri a Beau Soleil, presso Montecarlo, ha avuto luogo una solenne manifestazione di italianità in occasione della inaugurazione del gagliardetto della Sezione Italiana Mutilati. Sulla piazza della stazione di Monaco si è formato un imponente corteo al quale hanno partecipato tutte le Sezioni di Mutilati e Combattenti della Liguria e le Associazioni italiane convenute da Marsiglia, Tolone, Cannes, Nizza, Mentone. Il corteo si è recato al teatro del Campidoglio a Beau Soleil dove dinanzi a un pubblico enorme è stata celebrata la cerimonia della benedizione della bandiera.

Oltre a S.A.R. la Principessa Letizia erano presenti l'on. Del Croix, l'on. Moreno, l'on. Mammalella in rappresentanza del Comitato centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati, il Console generale di Nizza, il Console di Monaco, il Prefetto di Imperia comm. Gado e il Sottoprefetto di S. Remo marchese Incisa. Dopo un discorso del reverendo Palermo si è proceduto alla benedizione del vessillo. Ha preso quindi la parola l'on. Del Croix che ha pronunciato un elevato discorso tratteggiando la situazione dei fuorusciti, e segnando il compito degli italiani che si trovano all'estero. Il discorso dell'on. Del Croix frequentemente interrotto da applausi, è stato alla fine coronato da una calorosa ovazione con grida di Viva l'Italia, Viva Mussolini, Viva il Fascismo.

All'uscita del teatro i comunisti italiani e altri convenuti da Nizza, Marsiglia, Tolone avevano preparato una manifestazione ostile e lanciarono grida e fischi all'indirizzo dei Mutilati italiani. Intervenuta la polizia francese, dispersi i dimostranti. Non è stato operato alcun arresto. All'una a Montecarlo all'Hotel de Paris ha avuto luogo un banchetto di oltre 400 coperti. Sono stati pronunziati numerosissimi brindisi inneggianti all'Italia, al Re, al Governo, all'on. Mussolini.

L'attività della Camera di Commercio internazionale

PARIGI, 7.

Alla XX sessione del Consiglio della Camera di Commercio Internazionale, tenutosi in questi giorni sotto la presidenza del finanziere inglese dott. Leaf, parteciparono per la sezione italiana l'on. Cassin, l'on. Borriello, il comm. Milius, il comm. Dall'Oglio.

E' stato deliberato di organizzare un Comitato per regolare i pagamenti internazionali che dovrà occuparsi delle questioni derivanti dal pagamento delle riparazioni e dei debiti interalleati e di qualsasi altro pagamento concernente trasferimenti e delle conseguenze sul commercio internazionale, designandone a presidente il dott. Pirelli.

Il Consiglio costituì anche un Comitato per rimuovere gli ostacoli al commercio, comprendendo nella commissione esecutiva il senatore Conti. Tale Comitato dovrà occuparsi fra l'altro dei divieti di importazione e di esportazione e del relativo progetto disposto dalla Società delle Nazioni come pure del trattamento degli stranieri [illegible] dalla sezione italiana.

L'assicurazione per il personale del Teatro e del Cinematografo

ROMA, 8.

Tra la Segreteria generale della Corporazione del Teatro e del Cinematografo e la Direzione generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e della Società «Le Assicurazioni d'Italia», è stata stipulata una convenzione allo scopo di estendere a tutti gli iscritti ai Sindacati dipendenti dalla Corporazione una speciale forma di assicurazione vita e infortuni.

Le suddette forme assicurative, per disposizione della Segreteria generale della Corporazione, sono obbligatorie per tutti gli appartenenti al Teatro e i Segretari nazionali e provinciali sono stati incaricati di coadiuvare l'incaricato dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella raccolta delle proposte di assicurazione.

Si tratta di una operazione di particolare importanza sociale in quanto le categorie di addetti al Teatro non sono tutelate dalla legislazione di assistenza e previdenza sociale, e attraverso a questa convenzione, che interessa oltre 26 mila iscritti, la Corporazione Nazionale del Teatro viene a risolvere uno dei suoi problemi che nell'ultimo congresso della Corporazione era stato prospettato dal Segretario generale comm. dott. Luigi Razza.

Il Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, on. Gatti, che si è interessato personalmente della cosa, ha affidato al cav. rag. Stramignoni, d'accordo col comm. Razza, l'incarico dell'esecuzione della convenzione e ha autorizzato particolari facilitazioni a favore degli iscritti alle Corporazioni nazionali del Teatro e del Cinematografo.

Per la conservazione di due preziosi modelli in gesso

ROMA, 8.

Il Ministro della Publica Istruzione comunica:

Poichè è risultato che dalla presidenza dell'insigne Accademia di S. Luca furono iniziati larghi lavori nella Chiesa dei Santi Luca e Martina senza la autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, autorizzazione tassativamente prescritta dalla legge per le Antichità e le Belle Arti; poichè è anche risultato che durante l'esecuzione dei suddetti lavori furono, nel momento in cui venivano rimossi, involontariamente danneggiati nella loro parte inferiore il gesso del grande Cristo del Thorvalsen ed altro gesso della Religione del Canova, modello originale di una statua che l'insigne scultore non potè eseguire mentre di esso nella gipsoteca di Possagno esiste soltanto una riproduzione che è opera di Scolari, il Ministro della P. I., pur non disconoscendo l'opportunità dei restauri volti a migliorare le condizioni statiche della chiesa dei Santi Luca e Martina, ha disposto che i due modelli siano, a cura dell'Accademia di S. Luca ripristinati ed in luogo più adatto conservati come testimonianza dell'affetto che legò i due insigni artisti all'Accademia e a Roma.

LA CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

Verso la disfatta del Cartello

La condanna del regime

PARIGI, 8.

Nel suo editoriale il «Temps» chiede se la Repubblica continuerà a tollerare l'allontanamento dal potere della «elite» che l'ha consolidata. Il giornale crede che solo questa «elite» potrà risolvere la situazione. L'opinione pubblica non comprenderebbe che la libertà di scelta del Presidente fosse limitata in quest'ora critica, con una specie di veto e con manifestazioni ostacolanti il funzionamento normale delle libere istituzioni francesi.

L'«Echo de Paris» scrive: «E' più di una crisi di franchezza che noi soffriamo. Il compito del prossimo Capo del Governo sarà di dare a ciascuno il coraggio di osare, di permettere a una vera maggioranza di liberali di affermarsi». Il giornale aggiunge che il cartello sussiste ancora come ordine di battaglia elettorale ma che è morto come formazione parlamentare. Tuttavia la prima cura del prossimo Presidente del Consiglio sarà di togliere di mezzo questo cadavere da cui l'aria è appestata.

Secondo il «Gaulois» gli scacchi successivi di Herriot, di Painleve e di Aristide Briand consacrano la condanna del regime. Bisognerebbe sciogliere la Camera e convocare gli Stati generali.

Il «Petit Journal» scrive che molti fra i deputati presenti ieri a Parigi esprimeva il parere che Briand sia predestinato per ricostituire il Gabinetto. Il giornale soggiunge: «Malgrado la resistenza che bisogna attendere da parte di Briand, si pensa che data la gravità della situazione diplomatica, la possibilità di Briand per conservare il potere sarà per prima prospettata dal Capo dello Stato. Parecchi gruppi della Camera si riuniranno oggi e si attribuisce ai radicali-socialisti l'intenzione di fare un passo presso Herriot per deciderlo a costituire un Ministero puramente di Sinistra che sarebbe accolto con una benevola neutralità dei socialisti; però la formula degli uomini del centro conserva numerosi partigiani».

Alcuni giornali fanno pronostici prudenti.

Secondo l'«Homme Libre» rimangono intatte le possibilità di ricostituzione di un Ministero Briand con De Monzie oppure Malvy alle Finanze.

Il «Nouveau Siecle» scrive che la combinazione Caillaux sta prendendo consistenza.

L'incarico a Briand?

PARIGI, 8.

Nei corridoi della Camera si crede necessario tentare una riunione delle forze parlamentari per ricostituire una maggioranza governativa stabile e coerente, ma le opinioni sono divergenti sui mezzi per raggiungerla. Alcuni vorrebbero un concentramento basato sugli elementi di sinistra con l'appoggio dei socialisti, altri una maggioranza appoggiata al centro-destro senza i socialisti. In questi due casi, Herriot e Aristide Briand verrebbero incaricati di formare il Gabinetto.

Altri reputano possibile costituire una maggioranza coi 221 deputati che hanno votato sabato a favore del Governo, raggruppando una cinquantina di radicali-socialisti e una ventina di moderati.

Alcuni sperano anche in un Governo da cui sarebbero esclusi i socialisti per raggiungere una gran parte dell'azione repubblicano-democratica.

Per queste due formazioni si parla di Paul Peret e di De Monzie come personalità suscettibili di giungere ad un risultato.

Si prevedono prossime riunioni. I vari gruppi interessati della Camera daranno al Presidente della Repubblica indicazioni per l'orientamento della sua scelta.

Cominciano le consultazioni

PARIGI, 8.

Il Presidente della Repubblica, Doumergue, accompagnato da Herriot e dal Ministro Daniel Vincent, di ritorno da Lione, è arrivato a Parigi stamane alle ore 8.

Briand è arrivato alle 10.15, proveniente da Ginevra.

Doumergue ha cominciato stamane alle 11 le sue consultazioni: ha ricevuto Briand, il [illegible] Presidente del Senato. Il colloquio del Presidente della Repubblica con Briand è durato circa 20 minuti.

Lasciando l'Eliseo, Briand si è limitato a dichiarare che s'era trattenuto col Presidente della Repubblica sulla situazione politica ragguagliandolo sul suo viaggio a Ginevra.

Dalle consultazioni alle quali il Presidente della Repubblica ha proceduto stamane, non si ha alcuna nuova indicazione precisa; tuttavia l'impressione che domina è che vi sia un'intesa tanto dal punto di vista finanziario quanto a causa della riunione della Società delle Nazioni a Ginevra per riuscire nel più breve tempo possibile a risolvere la crisi.

Per raggiungere tale risultato, vari giornali considerano come desiderabile il mantenimento al potere di Briand, il quale potrebbe conservare, si pensa, la maggior parte dei suoi ex collaboratori. Egli dovrebbe sopratutto procurarsi il successo di Doumer al Ministero delle Finanze. Due nomi sono stati fatti per questo portafoglio, quello di Caillaux e quello di Raoul Peret.

Il Presidente della Repubblica ha proseguito anche nel pomeriggio le sue consultazioni e solamente alla fine della giornata si saprà se tali combinazioni hanno possibilità di riuscita.

Il Presidente della Repubblica Doumergue ha consultato infatti nel pomeriggio i Presidenti ed i relatori generali delle Commissioni delle Finanze delle due Assemblee nonchè il Presidente del gruppo di sinistra della Camera.

LA GUERRA IN MAROCCO

MADRID, 8.

Si ha da Tetuan: Riprendendo l'offensiva, le truppe di Tetuan hanno occupato Dar Raid. Le perdite sono state lievi.

Il generale Astra moribondo

PARIGI, 8.

Una colonna spagnola partita da Tetuan ha occupato il villaggio di Dar Rai. Questo villaggio era fino agli ultimi giorni il quartiere generale dell'esercito riffano operante dinanzi a Tetuan.

La sua importanza strategica è considerevole. Si trova a 12 chilometri circa a sud di Tetuan e fa parte di un massiccio importante. Occupandolo fortemente gli spagnoli metteranno Tetuan al riparo dall'artiglieria riffana. Inoltre partendo da Dar Rai, le truppe spagnole possono dar battaglia su un terreno molto più propizio di quello sul quale hanno manovrato finora.

Le condizioni del generale della legione straniera, Millan Astra, ferito giovedì nelle operazioni dinanzi a Tetuan, sono disperate.

Notizie brevi

S. E. FEDERZONI, Ministro dell'Interno, con un magnifico discorso in cui ha detto che opera del Fascismo è «dare al popolo la pace del lavoro, la salute fisica e morale», ha assistito a Modena alla posa della prima pietra del grande acquedotto. Ieri il Ministro ha fatto ritorno a Roma.

S. E. ROCCO, Ministro Guardasigilli, ha pronunziato a Bari un poderoso, profondo e dottissimo discorso nel quale attraverso un esame storico risalente a Roma imperiale, ha illustrato quel movimento che iniziatosi in Italia nella primavera del 1919 sotto il nome di Fascismo, doveva, nel breve volgere di tre anni impetuosamente affermarsi in modo da divenire arbitro del Governo nell'ottobre 1922.

IL NUOVO MINISTRO JUGOSLAVO presso il Quirinale Raludgzig andrà a Roma per prendere possesso del suo posto, nel prossimo aprile.

E' STATO ARRESTATO a Padova lo studente Corrado Ermini d'anni 24 da Firenze imputato di correità nell'uccisione dell'ex deputato socialista Gaetano Pilati.

NELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE svoltesi domenica a Rho, hanno votato 2289 elettori su 3054 iscritti. La lista fascista è riuscita al completo.

L'ARCIVESCOVO DI MARSIGLIA mons. Champovier, colto da sincope durante una riunione all'Arcivescovado, versa in gravissimo stato.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Assemblea dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa

DEGLI ORFANI DI GUERRA

(8). — Ieri alle ore 16 nella sala superiore del Teatro, gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea ordinaria annuale della locale sessione dell'O. N. O. di G. presenti tuon numero di soci.

La Presidente signora Maria Carli-Accordini, prima di iniziare la discussione sull'ordine del giorno, commemorò S. M. la Regina Margherita pronunciando le seguenti nobili parole:

« E' con devoto senso di omaggio che sento il dovere di richiamare al pensiero di noi tutti, la nobile, alta figura della prima Regina d'Italia, di Margherita di Savoia che morte tolse alla venerazione ed all'affetto degli italiani.

Margherita di Savoia, astro fulgente di virtù elette, brillò per doti eccelse di una coltura varia ed estesa e tutti coloro che, per altezza d'ingegno hanno onorata la Patria nelle arti, nelle lettere e nelle scienze, ebbero in Lei una efficace protettrice

Ella amò l'Italia con tutto il suo cuore sempre auspicando e divinando le sorti gloriose della Nazione.

Ella fu pietosa, tra tutte le sue virtù questa fu la più bella e la più alta, la pietà per i sofferenti. Sempre prodiga del bene altrui Ella cercò di esplicare la sua bontà in istituzioni benefiche, in opere di bene Durante la guerra offrì tutta se stessa per lenire i dolori dei fratelli feriti e nell'Ospedale da Lei fondato a palazzo Margherita dettò le sublimi parole perchè venissero scritte sulle mura della Casa ospitale come un dolce saluto agli ospiti feriti: «O valorosi che soffrite acutamente per le profonde ferite, possiate, nella calma di questo luogo, ritrovare le forze che avete sacrificato alla Patria».

Pochi mesi fa, quando da ogni parte d'Italia sorsero comitati per festeggiarla, Ella volle che l'omaggio fatto a Lei non fosse altro che una raccolta di fondi, destinati ad opere altamente benefiche, alla Croce Rossa e agli Orfani di guerra del Mezzogiorno

Dinanzi alla bara che racchiude la Sua spoglia regale e che fu accompagnata a Roma e al Pantheon, tempio sacrato ai maggiori, dal pianto di quel popolo che Ella amò, noi ci inchiniamo reverenti e commossi con profondo dolore ed infinito rimpianto ».

Dopo aver rivolto un mesto pensiero ai soci defunti nell'anno testè passato, la Presidente da relazione del lavoro fatto dalla Sezione nel 1925.

Nel suo quinto anno di vita la Sezione conta 40 madrine, 148 soci effettivi 5 perpetui ed oltre un centinaio sono gli orfani assistiti

Nell'inverno scorso due orfani della Sezione, i fratelli Gio. Batta e Pio Fort fu Antonio, poterono frequentare un corso di agricoltura istituito nell'Orfanotrofio di Rubignacco, ottenendo la promozione con qualifica di «ottimo» A tutti e due fu concesso un premio di L. 150

Nell'estate, due famiglie di orfani assimilati ottennero la pensione e poterono essere ammessi nell'elenco degli Orfani di guerra

Nel giugno la Sezione si occupò con speciale interesse per gli Orfani bisognosi di cura marina: sei poterono partire per il mare, bene equipaggiati, con i corredini preparati a spese della Sezione.

Nel giugno scorso, la sezione potè ottenere il ricovero nell'Istituto di Rubignacco, di due orfani, in quello di Capriva di una orfana. Inoltre, la sezione potè ottenere un posto gratuito nell'Istituto per le figlie dei militari di Torino, ove fu accompagnata un'altra orfana

Nel mese di novembre venne organizzato uno spettacolo di beneficenza al Teatro per poter acquistare indumenti necessari nella stagione invernale, agli orfani bisognosi. Lo spettacolo riuscito felicemente per la gentile cooperazione di tante egregie persone, diede un utile netto di L. 644.30.

A Natale, la sezione potè dare il pranzo a 50 famiglie. Nel 1925 furono distribuiti agli orfani del Comune 60 vestiti, 57 maglie, 100 capi di biancheria, 15 sciarpe di lana, 22 paia di calze, 15 paia di scarpe, 52 paia di zoccoli, 22 berretti e cuffie e oltre una trentina di bottiglie di ricostituenti. Il totale delle entrate nel 1925 fu di L. 4830,85. Il totale delle uscite di L. 4555,75. Residuo L. 275.10.

Prima di dar lettura del bilancio consuntivo, la Presidente rivolge il suo vivo ringraziamento alle benemerite Istituzioni, agli Enti, ai Combattenti e ai Mutilati di Cividale che hanno tanto aiutato con l'appoggio morale e con generose elargizioni.

In ultimo l'Assemblea passò alla nomina di un consigliere. Venne eletto ad unanimità l'egregio avv. Giuseppe Sandrini.

Esposizione Agricola Industriale

Con l'intervento di un numeroso gruppo d'interessati, ebbe luogo ieri, presso la sede dell'Unione Commercianti, l'annunciata assemblea degli azionisti della riuscitissima Esposizione Agricola Industriale dello scorso settembre.

Il Presidente comm. avv. Nussi Vittorio apre la seduta riassumendo con nobili parole l'opera condotta a felice compimento che fu una mirabile affermazione della attività friulana del dopo guerra. Porge un saluto fervido e cordiale agli intervenuti, esprimendo lo augurio che in altre consimili circostanze abbia a rinnovarsi lo spirito di concordia, di collaborazione e di solidarietà per il benessere della piccola e della grande Patria.

Cede quindi la parola al Presidente del Comitato finanziario cav. uff. Felice Moro che pone in rilievo l'opera solerte ed avveduta svolta dall'egregio segretario del Comitato stesso rag. Spartaco Pagnutti, cui spetta gran parte del merito della soddisfacente situazione finanziaria, che permette la restituzione del 25 per cento delle azioni sottoscritte.

Il rag. Pagnutti dà chiara lettura alla relazione contabile, esponendo particolareggiatamente tutte le cifre della entrata e delle spese, dopo di che il Presidente dichiara aperta la discussione.

Il comm. avv. Antonio de Pollis, ha parole di vivo compiacimento per i risultati veramente encomiabili che l'intero Comitato esecutivo ha saputo conseguire e propone che a tutti i componenti venga assegnato un attestato di benemerenza

Rileva poi come diversi azionisti abbiano espresso l'idea di cedere, parte della quota di rimborso loro spettante sulle azioni sottoscritte, a favore della Mostra-Mercato cavalli che avrà luogo in Cividale negli ultimi giorni del corrente mese La proposta merita di essere presa in considerazione ed anzi egli si mostra disposto di devolvere per lo scopo suddetto, l'intero dividendo spettantegli.

Dopo animata discussione viene approvato un ordine del giorno, proposto dall'avv Giuseppe Marioni, con il quale l'assemblea degli azionisti, preso atto delle risultanze della gestione della Esposizione agricola Industriale, e considerato il soddisfacente risultato finanziario che permette un rimborso del 25 per cento, delibera un plauso all'opera fattiva solerte ed illuminata del Comitato e l'assegnazione di attestato di gratitudine ai suoi componenti, approva in ogni sua parte il conto presentato, facendo appello alla generosità degli azionisti affinchè si compiacciano lasciare tutto o in parte dell'insperato rimborso a favore della Mostra-Mercato di Cavalli che avrà luogo in Cividale il 27-28 corrente.

Il conto si è chiuso nei seguenti estremi: Entrata L. 143 873,40 — Uscita L. 127.135,86 — Disponibile L. 16.737,54.

Arresto importante

Sabato decorso arrivò a Cividale un individuo che prese alloggio all'albergo «Tamburino». Per il contegno dello stesso, il solerte maresciallo dei Reali Carabinieri sollevò dei sospetti, e dispose per delle severe indagini. Interrogato il forestiero questi disse chiamarsi Ricchetti Giovanni di Domenico di anni 35 da Montenero Valcocchiaro in provincia di Campobasso.

Aveva indosso L. 7000 ed espose in modo poco convincente le ragioni della sua venuta a Cividale Chieste telegrafiche informazioni si chiarì che Ricchetti Giovanni era Giudice Conciliatore del suo Comune, e responsabile di doppio omicidio avvenuto in un'osteria del suo paese.

Sembrerebbe quindi che l'arrestato, pratico di questi siti, forse per essere stato qui soldato durante la guerra, e perchè aveva un suo conoscente residente a Caporetto, avesse in animo di raggiungere il confine della Jugoslavia e mettersi in salvo delle gravi responsabilità che pesano sul suo capo.

Un bravo al maresciallo che ha subodorato il delinquente, assicurando alla Giustizia.

Infanticidio?

A Masarolis (Torreano) si sospetta di un infanticidio. L'autorità ha disposto per le indagini e crediamo anche per l'autopsia del cadaverino. Ciò che metterà in luce la verità.

DECESSO E FUNERALI

Parca crudele, inesorabile, ha troncato la giovane esistenza di Pozzi Speranza di Giovanni di anni 17 di Borgo S. Pietro, lasciando nel dolore intenso i genitori, i fratelli, le amiche.

Ieri ebbero luogo i funerali, ai quali parteciparono numerosi parenti, amici e conoscenti costernatissimi

Offersero corone i fratelli, la zia, le amiche.

Sulla fossa dischiusa anzitempo, la signorina Bianchini Linda pronunciò elevate e commoventi parole di elogio alla defunta, di cordoglio ai genitori, di ringraziamento a tutti coloro che parteciparono alla mesta cerimonia o che altrimenti concorsero a lenire, almeno in parte il dolore e la grave sciagura che ha colpito la famiglia.

RINGRAZIAMENTO

Il Commissario prefettizio della Società Operaia di M. S. ed Istruzione porge pubblicamente doverosi vivissimi ringraziamenti a nome di quell'Istituzione, al Consiglio amministrativo della locale Banca Cooperativa per la generosa elargizione di L. 500 disposta, anche quest'anno, in favore del «Fondo Pensioni».

CIRCOLO AMICI DEL'ARTE

Domani 9 marzo alle ore 20.30 per iniziativa del Circolo « Amici dell'Arte » nella sala del Cinema Teatro Corte, la illustre poetessa e scrittrice Annie Vivanti terrà una conferenza del titolo: « Dire di sì ».

Il biglietto d'ingresso per i soci è fissato in L. 3. per i non soci in L. 5.

UNA LIETA NOTIZIA

Se non siamo male informati il R. Liceo-Ginnasio verrà inaugurato nell'ottobre del corrente anno. Per ora.., stop.

CRONACHE GORIZIANE

L'ultimo omaggio alla salma del capitano Guido Resen

GORIZIA, 8.

Gorizia tutta ha voluto ieri prendere parte alle imponenti onoranze funebri tributate ad uno dei suoi figli migliori: capitano Guido Resen, che alla Patria aveva consacrato tutte le sue forze migliori.

La città era in lutto. Dai balconi delle case e dei palazzi era esposto il tricolore abbrunato Un mesto e riverente corteo di ogni classe sociale, sostò ininterrottamente davanti la camera ardente allestita nell'atrio dell'Unione Ginnastica Goriziana. Fiori, fiori e fior.. E' l'omaggio riverente e commosso dei cittadini di Gorizia, delle Associazioni e d iAutorità.

La salma, giunta sabato sera a Gorizia, dopo le solenni onoranze funebri di Sesto San Giovanni, è stata trasportata nella cappela ardente allestita, a cura del Comune, nell'atrio della palestra dell'Unione Ginnastica. Durante tutta la nottata di ieri la bara deposta sopra un catafalco e avviluppata in un manto tricolore, fu sorvegliata amorosamente dai compagni di fede, di azione e di amore. volontari di guerra, legionari fiumani, M. V. S. N. ed Esercito.

Molto prima dei funerali piazza Cesare Battisti e via della Ginnastica sono un nereggiare di gente sotto lo sventolio delle bandiere. Ben due carri vengono ricoperti di ghirlande e di fiori altre ghirlonde — oltre cinquanta — sono portate a mano.

Poco prima dell'ora fissata per il funerale, gli ordinatori compongono il corteo, cui prendono parte le Autorità le rappresentanze e il popolo: non citiamo nomi. C'era tutta Gorizia.

Seguono la salma i famigliari del defunto In prima fila sono la mamma, il babbo e la sposa affranti dall'immenso dolore. Dietro il gruppo formato dalla famiglia sono i volontari ex irredenti coll'animatore del movimento irredentista friulano comm. Zilli.

A breve distanza segue il folto gruppo delle Autorità e rappresentanze. Mentre la musica suonava la marcia funebre e il pubblico che faceva folta spalliera ai lati della strada, salutava, il corteo imboccò via Petrarca per svoltare quindi in Corso Verdi, via Oberdan, via Morelli, piazza Rotta, via Mazzini, piazzetta Municipio, via Garibaldi, dove sostò alla Chiesa dell'Immacolata per la benedizione della salma.

Quindi il corteo si fermò davanti al palazzo Del Frate, vis a vis il luogo dove fra non molto sorgerà il monumento ai Caduti goriziani. Si avvicinò al feretro il senatore Bombig che, con una smagliante improvvisazione, glorificò la figura dell'ufficiale e del cittadino morto nell'adempimento del suo dovere. Parlarono poi in forma nobilissima il generale Roggero, Piero Bozzini pei volontari, il cap. Lombardi dell'aeroporto e l'avv. Caprara.

Case per impiegati

L'altra sera, al Municipio, presieduta dall'ing. arch. Ferdinando Visentin, dell'Ufficio tecinco comunale, ebbe luogo una numerosa seduta di funzionari allo scopo di gettare le basi per la costituzione di una Società cooperativa per la costruzione e l'acquisto di case economiche in favore degli impiegati e funzionari comunali. L'ing. Visentin, espose gli scopi che si prefiggerebbe l'associazione che è quello di acquistare dei terreni, costruzione e acquisto di case economiche a sensi di legge, isolate, a schiera e piani con appartamenti, circondate in tutto od in parte da una determinata zona di terreno, da assegnare in proprietà ai soci. Ogni altro scopo, dice il convocatore, deve rimanere escluso. La società eserciterebbe la propria azione nella circoscrizione del comune di Gorizia con durata indeterminata. A far parte della società sarebbero ammessi gli impiegati, salariati e pensionati delle pubbliche amministrazioni con sede nel comune di Gorizia, e potrebbero essere ammessi quali soci enti e corpi morali che non abbiano interessi contrari ai fini della società, nonchè gli impiegati e pensionati statali. L'ammissione dei soci seguirebbe per deliberazione del Consiglio d'amministrazione in seduta a maggioranza di voti e la qualità di socio sarebbe acquistata con la sottoscrizione apposta allo statuto o nel libro dei soci con accettazione di tutti gli obbblighi derivanti dalla legge, versando all'atto d'iscrizone l'importo di almeno una delle quote d'affari sottoscritte e la tassa di ammissione, il cui ammontare sarà stabilito di anno in anno dal congresso generale. Si diffonde a trattare l'argomento minutamente, leggendo anche uno schema di statuto, relativo all'ammissione dei soci, loro obblighi, diritti, doveri, bilanci e riparto degli utili e perdite, organi sociali, operazioni, scioglimento e liquidazione della Società ecc.

Segue un'appassionata discussione alla quale prendono parte molti dei presenti, chiedendo chiarimenti, delucidazioni ed altro.

Infine si stabilisce di costituire un comitato provvisorio che diverrà probabilmente anche il consiglio d'amministrazione effettivo, incaricato di condurre le pratiche a buon termine, di cercare contratti con le competenti autorità, tanto più che a detta dell'ing Visintin, il Municipio stesso, non sarebbe alieno di venire incontro ai richiedenti, favorendo l'iniziativa che risolve radicalmente la questione degli alloggi, di per sè tanto spinosa ai funzionari, assegnati come solo di dover vivere con gli scarsi proventi dello stipendio.

Il consiglio provvisorio, risultò composto dai signori: ing. arch. Visintin, rag. Guido Vittori e dal segretario Luigi Huala. A sindaci furono nominati i signori rag. Mario Fabbro e Merlo Felice.

Il VI concerto degli Amici della Musica

Il locale circolo degli Amici della Musica, che tante benemerenze si è acquistato fra la cittadinanza per la solerte attività che stà svolgendo in favore della cultura musicale, ha indetto per l'11 marzo corr. un altro grande concerto sinfonico destinato indubbiamente a conseguire una nuova affermazione a dimostrazione crescente delle sue benemerenze.

La falange orchestrale, composta di 40 esecutori, eseguirà, sotto la valente bacchetta del maestro sociale prof. Rodolfo Lipizer, il seguente attraente programma:

1) — V. A. Mozart - Serenata in Sol maggiore per orchestra d'archi.

2) — Edoardo Elgar - Serenata in Mi minore, op. 20, per orchestra d'archi.

3) — Vivaldi (1680-1743) - Suite in Mi minore Trascrizione di R. Lipizer.

4) — Edoardo Grieg - Dalla Suite: Peer Gynt I, per orchestra d'archi.

5) — G. Perosi (1710-1736) - Sinfonia in Sol maggiore per orchestra d'archi (2 corni e clavicembalo).

Da CASTIONS DI STRADA
Echi delle elezioni politiche del 6 aprile 1924

Riceviamo:

(8). — Il Pretore di Palmanova ha in questi giorni pronunciata una importante sentenza a definire d'una causa a tutto sfondo politico.

Si ricorderà che nel 6 aprile 1924 giorno delle elezioni politiche, la signora Giacomina Grassi vedova Di Gaspero, ricca possidente di questo paese, nota per i suoi sentimenti antifascisti nonchè socialistizzanti, si era rifiutata di esporre il tricolore, come avevano fatto tutti gli altri abitanti.

Ne sorse una vivace discussione, in seguito a che ed al nuovo rifiuto opposto dalla Grassi colle parole «Non espongo la bandiera perchè nel fascismo riconosco un vero brigantaggio di Stato» alcuni fascisti inchiodavano con due assi traversali al portone d'ingresso della casa della Grassi, procedendo di poi anche a segnare la casa con il marchio dell'infamia.

Tutto sembrava finito lì, senonchè appena avvenuto il delitto Matteotti, la Grassi a mezzo dell'on. Cosattini, notificava atto di citazione ai tre fascisti Cirio Luigi, Facini Andrea e Ionico Giovanni, traendoli dinanzi al Pretore di Palmanova perchè, ritenuti responsabili dei fatti di cui sopra, fossero condannati al pagamento di L.2000 per i danni morali e materiali che la Grassi medesima vantava di aver sofferto.

Naturalmente al fatto fu data la voluta pubblicità su tutte le svariate gazzette aventiniane dell'epoca, affinchè il fatto medesimo fosse raccolto ed inserito nella collana delle atrocità del regime fascista.

I tre sopraddetti camerati che furono difesi dall'avv. Arturo Tavano, dopo una lunga istruttoria durante la quale fu sentita una ventina di testi, con particolareggiata sentenza resa dal diligentissimo signor Pretore di Palmanova, sono completamente respinte le domande della Grassi, che era ricorsa appunto in sede civile onde avere maggiori probabilità di vittoria, e per impedire anche agli effetti dell'amnistia che il suo patrocinatore ben prevedeva a favore dei citati.

Si è tentato insomma sanzionare con una sentenza civile un altro preteso episodio della barbarie fascista ma naturalmente (come ben si vede) non tutte le ciambelle riescono [illegible]

Un saluto fervido agli ottimi nostri camerati Cirio Facini e Ionico che colla loro serietà e disciplina hanno saputo dare la meritata lezione all'amica dei gatti signora Giacomina Grassi.

Alcuni Fascisti di Castions

Da PRATA di Pordenone
Una nuova sezione Combattenti

(8). — Con l'intervento del Commissario Straordinario della Federazione Friulana Combattenti si è qui ufficiosamente costituita ieri una forte Sezione.

Il cav. Tonini ha portato ai convenuti il saluto dei Triunviri Nazionali e della Federazione; ha quindi esposto il programma dell'Associazione precisando le direttive che tutti i soci debbono lealmente e fedelmente seguire; ed ha infine assicurato i combattenti di Prata dell'amorevole assistenza dell'Associazione nei bisogni dei singoli e della collettività.

Da una breve e serena discussione si è addivenuti alla nomina delle cariche sociali.

I combattenti hanno infine la loro riconoscenza al cav. Tonini per l'assicurazione avuta dell'interessamento degli Organi Federali e Centrali per una efficace assistenza ai reduci della guerra.

Il cav. Tonini ha poi visitate le interessanti e vaste aziende industriali ed agricole dei conti Gozzi dai quali è stato invitato ad un'intima colazione.

Da ZOPPOLA

PER LA VERITA'

Riceviamo e senza entrare nel merito pubblichiamo le seguente dichiarazione:

(8). — Leggo sui giornali che nella riunione del Fascio e delle autorità comunali di Zoppola, indetta mercoledì sera dal Commissario Straordinario di Pordenone signor Zanello, sarebbe stato votato ad unanimità un voto di plauso per l'opera svolta in provincia dall'onorevole Moretti.

Per la verità devo invece chiarire che se tutta l'assemblea ascoltò con vivo interessamento lo smagliante discorso del signor Zanello tutto ispirato ai più puri ed elevati sentimenti di Patria e di fede fascista in genere, quando egli propose in fine l'invio di un telegramma di omaggio al Duce supremo e di plauso all'on. Moretti, un terzo circa dei presenti, su mia proposta, per non turbare la serenità della riunione e per propri convincimenti, mentre approvò con tutta l'anima il voto di omaggio a S. E. Mussolini, si astenne dal plauso all'on. Moretti. **Giovanni Toscano**

Da TARCENTO

UNA SIMPATICA FESTA

Pro Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi

(8) — Sabato sera 6 marzo, nelle sale del Circolo Sportivo, gentilmente concesso, ebbe luogo una festa danzante pro U. I. C., sezione Venezia Giulia.

Numerosi invitati venuti anche da Tricesimo e da Udine affollavano la sala e le coppie danzanti circolavano a stento. Prestava servizio una orchestrina meravigliosamente affiatata, la quale con scelti ballabili e con precisione di ritmo invitava alle danze anche i più pigri. La simpatica organizzazione della festa fu opera dell'attiva rappresentante della sezione per il Comune di Tarcento, signora Maria Ferrari bene coadiuvata da signore e signorine del luogo. Per non incorrere a spiacevoli dimenticanze omettiamo l'elenco dei presenti. Ci sembra soltanto doveroso ricordare che non mancava una rappresentanza della Sezione.

La signora Ferrari che fin dal sorgere del Sodalizio ne compreso gli scopi sociali ed umanitari coadiuvando i dirigenti della Sezione nel difficile compito dell'organizzazione col pensiero e con l'opera buona ed attiva, merita una pubblica attestazione di plauso e di ammirazione e servirà senza dubbio di incitamento alle altre rappresentanze diletto in provincia.

Da COMEGLIANS
Riunione del Direttorio

(8). — Sabato sera alla sede del Fascio si è riunito il Direttorio locale al completo. Dopo esauriente discussione fu approvato ad unanimità un ordine del giorno di protesta contro elementi disgregatori della compagine e della disciplina del Partito.

Presa in esame la situazione interna, il Direttorio vaglia ed accetta le numerose reiscrizioni ed iscrizioni presentate, con le quali, la Sezione, in pochi mesi, si è duplicata di numero (nel mentre non vi è stata nessuna dimissione portandosi alla sua completa efficenza.

Numerose sono state le domande di ammissione pervenute in questa settimana e per alcune di esse il Direttorio si riserva di decidere ulteriormente, dopo gli opportuni accertamenti.

Il Segretario politico espone poi la necessità che i fascisti aventi cariche in Enti ed Amministrazioni pubbliche debbano tenersi a contatto ed intima collaborazione con il Direttorio, per un indirizzo unitario che solo può portare alle affermazioni finali.

Il Direttorio riconosce tale necessità e vengono stabilite le decisioni in merito

In fine il Direttorio demanda al Segretario politico previo accordo con il Fiduciario dei Fasci della Val Degano, il compito di tenere agli inscritti e simpatizzanti delle riunioni di propaganda e cultura fascista.

Da GEMONA

COZZO DI DUE AUTO

(8) — Sabato sera verso le 11.30, dopo la rappresentazione drammatica al teatro Sociale, due automobili una del signor Vidoni industriale in legnami, l'altra che portava una comitiva di osoppani, reduci dal teatro, cozzarono in via Bini.

L'urto causò dei danni alle due macchine, lasciando incolumi i viaggiatori.

FUNEBRI

Al nostro Ospedale morì l'altro giorno la giovane signora Felicita Orsi in Marchetti, sorella del decurione già fiduciario di zona signor Luigi.

Ieri furono rese le estreme onoranze all'Estinta che lascia un bimbo in tenera età. L'automezzo che trasportava il feretro si diresse alla volta di Osoppo ove la povera signora dimorava col marito.

Alle famiglie Orsi e Marchetti esprimiamo le nostre condoglianze.

FURTO SACRILEGO

E' stato denunciato ai Reali Carabinieri di questa Stazione un furto compiuto nella chiesuola della Madonna di Loreto di proprietà del rag. signor Ezio De Carli.

Oltre a vari oggetti d'oro è stato rubato anche un lampadario. Il ladro è stato identificato ma è ancora latitante.

AL TEATRO SOCIALE

Il dramma sentimentale «Maestro Landi» dato sabato sera dalla compagnia di Alessandro Salvini e di cui avete già dato resoconto critico quando fu recitato a Udine, ha incontrato il favore del pubblico anche per l'esecuzione dei singoli attori.

Domenica sera, col teatro gremitissimo è stata rappresentata tra continua ed irresistibile ilarità la briosa commedia «Il Carnovale di Torino». Si è distinto particolarmente il brillante I. Baccarino.

Questa sera è stata data l'ultima recita in onore del cav uff. Alessandro Salvini che fu assai applaudito nel noto dramma di A. Dumas «Kean». Molti applausi al protagonista specie nella scena dell'«Amleto».

Da BASILIANO

COSE DEI COMBATTENTI

(8). — Ieri si sono riuniti i consiglieri eletti nell'assemblea dei combattenti tenutasi la domenica scorsa per procedere alla nomina del presidente e vice-presidente di questa Sezione.

Risultarono eletti: Fedele Macuglia a presidente ed il signor Romano De Giudice a vice presidente

Venne poi deciso di procedere subito alla accettazione di tutte le domande di iscrizione di quegli ex combattenti che dichiarano di accettare le direttive della Associazione eretta a Ente morale dal Governo Nazionale.

Oblazioni in Provincia per il monumento a Battisti

A PALUZZA

Comune di Paluzza L. 50 — Sezione Combattenti di Paluzza, Sezione P.N.F. di Paluzza, Gruppo Alpini di Paluzza, L. 25 ciascuno — De Marzi Michelangelo, Lorenzo Craighero, Campanedo dott. Giuseppe, Arturo Angeli, Caufin Guido, Attilio Barbacetto, Dosso Franco, A. Di Centa, Matteo Brunetti, Lazzara Romano fu Vincenzo, Bertocco dott. Ottavio, Salon Giuseppe Mussinano Lino, Silverio Gilda, Ottavio Unfer, Englaro Fausto L. 5 ciascuno — Lazzara Innocente L. 3 — Barbacetto Antonio junior, Barbacetto Settimio, Delli Zotti Gino, Ortis Venanzio, Silverio Giovanno, Di Centa Leonardo, L. 2 ciascuno — Brunetti Ferdinando L. 1.

A COMEGLIANS

A cura della locale Sezione del P. N. F. sono state raccolte le sottoscrizioni sotto elencate e la somma è stata rimessa dal Segretario politico a S. E. Benito Mussolini accompagnandola con una nobile lettera e con l'elenco dei sottoscrittori stessi.

Giuseppe Screm L. 5 — Maria Casanova, 5 — Giovanni De Antoni, 5 — Elvira Sbrizzai, 5 — Raber Benedetto, 5 — Castellani Angelo, 5 — Alfonso Leit, 5 — Beorchia e Raber, 5 — De Antoni Lino, 5 — Tolazzi Ferdinando, 5 — Giov. Emilio Girelli, 5 — De Franceschi Ettore, 5 — Della Pietra Angelo, 2 — Watschiger Egidio, 2 — Micoli Egidio, 2 — Screm Ferdinando, 5 — Andrea Screm, 5 — Pittin Giuseppe, 5 — Guglielmo De Antoni, 8 — Della Pietra Ettore, 5 — Maria di Vora, 5 — Totale L. 130.

A PALMANOVA

A complemento di quanto pubblicato dal «Giornale del Friuli» in cronaca da Palmanova, sabato 6 corrente, dobbiamo aggiungere che sono state inviate dal Municipio a S. E. Mussolini altre L. 33 raccolte pro Monumento a Battisti nelle classi V., e VI del Capoluogo, e nelle scuole della frazione di Jalmicco. Così, assieme alle L. 1416,90 già trasmesse al Primo ministro, il totale delle offerte di questa cittadinanza ammonta a L. 1449.90.

Da SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

(8). — Al Municipio sono pervenute le seguenti offerte pel monumento nazionale a Cesare Battisti:

Colonna cav Ugo, sindaco L. 10 — Gasparotto Raffaello, segretario; cav. don. Nicola Nadin. dott. Ulderico Rossi, farmacista, Zuzzi cav. Zaccaria, Ambrosio dott. Dante L. 5 ciascuno. — Totale L. 35.

Comune di Tarcento
Avviso di Concorso

A tutto 31 marzo 1926 è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo dell'unico reparto medico del Comune di Tarcento (abitanti 6748 dei quali 634 iscritti nell'elenco dei poveri).

Stipendio L. 9.000 annue aumentabili di un decimo per sei consecutivi quadrienni; indennità di servizio attivo in L. 500; indennità per spese di trasporto in L. 1.000; doppia indennità caroviveri nella misura e per la durata consentite.

Se all'eletto dovesse venire conferita la nomina di Ufficiale Sanitario, gli verranno per tale titolo corrisposte altre L. 1.000 annue.

Documenti di rito.

Richiedere avviso ed informazioni alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Dott. MONTEGNACCO

CRONACA UDINESE

L'on. Pisenti ha presentato il ricorso al Gran Consiglio contro la sua espulsione

Il « Piccolo della Sera » di Trieste pubblica il seguente telegramma da Roma.

L'on. Pisenti, espulso recentemente dal partito su proposta del commissario straordinario per il Friuli, on. Moretti, ha consegnato ieri mattina nelle mani dell'on. Giunta regolare ricorso al Gran Consiglio che se ne occuperà nella sua prossima sessione, insieme a quello dell'on. Barattolo espulso in seguito all'acquisto del « Mattino ».

Il banchetto per la partenza del Preside prof. Tivaroni

Domenica, al « Nazionale », gli insegnanti del nostro Istituto Tecnico offrirono un banchetto d'addio al loro Preside prof. cav. Jacopo Tivaroni, che abbandona la nostra città per raggiungere l'Università di Cagliari.

Parteciparono al banchetto il comm. Garassini, Preside dell'Istituto Magistrale, il cav. Cattecina, Preside del Liceo, il cav. Fabbri del Liceo Scientifico e la signora Stefanoni Preside della Scuola Complementare.

Il cav. Tivaroni, che appartiene ad una famiglia che conta illustri scienziati quali il senatore Carlo Tivaroni e il senatore Enrico Tivaroni, autore anch'egli di pregiate e notissime opere in materia di Economia politica e di Scienze delle Finanze, raggiunge ora la cattedra di Statistica nell'Ateneo Sardo. Dopo aver insegnato per molti anni materie giuridiche nel R. Istituto Tecnico della sua Padova, venne nella nostra città Preside dell'Istituto che diresse colle più amorevoli cure e con la sua profonda dottrina.

Ai brindisi parlò il prof. Roviglio, Vicepreside dell'Istituto, che portò il saluto grato e memore degli insegnanti tutti che accompagnano il loro Superiore col più fervido e devoto augurio; seguì il prof. Morselli esaltando la capacità scientifica del prof. Tivaroni e il prof. Fabbri porse il saluto del Liceo Scientifico e lesse una commossa lettera di adesione di plauso indirizzata al partente dal Preside comm. Musoni, assente per indisposizione; infine chiuse i brindisi l'alata parola del comm. Garassini, che raccomandò all'illustre collega il ricordo dei compagni di lavoro.

Il cav. Tivaroni rispose con commosso accento alle dimostrazioni profondamente cordiali degli intervenuti, esaltò la prosperità dell'Istituto in cui l'opera costante degli insegnanti ferve nell'assiduo lavoro per la Scuola e per la Patria; mandò un saluto a questa ridente terra friulana e ricambiò l'augurio caro che l'accompagna nel riprendere l'insegnamento.

La cittadinanza, gli allievi si associano a questa dimostrazione di alta stima e di affetto e fanno al loro Preside i più memori e grati auguri.

Per l'elettorato femminile

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara, ha diramato agli Uffici dipendenti una circolare relativa agli esami speciali da sostenersi dalle donne per ottenere l'inscrizione nelle liste per l'elettorato amministrativo.

I predetti esami saranno effettuati entro la seconda metà del corrente mese.

Per più particolari notizie rivolgersi ai Sindaci, ai RR. Ispettori scolastici, ai Direttori didattici.

Sindacato adriatico infortuni

Dall'assemblea del Sindacato Adriatico, domenica tenutasi a Venezia, presso la locale Camera di Commercio, è stato rieletto consigliere il cav. Giovanni Tonini.

Per la conferma nella importante carica, che è stata approvata all'unanimità dall'assemblea, ci congratuliamo con l'esimio nostro concittadino.

Nuovi Cavalieri

Apprendiamo che l'egregio concittadino signor Giacomo Castelletti, sempre segnalatosi per i suoi meriti artistici quale provetto tappezziere, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, giusto premio alla sua attività o al suo squisito senso d'arte.

Il signor Castelletti infatti fu a Udine prima, quando la nostra città, capitale dell'Italia in guerra, era orgogliosa di ospitare il Re, e poi, durante l'invasione, a Lispida (Abano) al servizio della Casa Reale.

Subito dopo l'armistizio e sempre al seguito della Casa Reale, accompagnò il Re nel suo viaggio a Parigi.

Anche il Rev.mo Mons. Quarguassi, Vicario Generale dell'Arcidiocesi, è stato nominato Cavaliere su proposta di S. E. Mattei-Gentili.

Ai nuovi Cavalieri, vive congratulazioni.

Università popolare

L'ora tarda ci obbliga a rimandare a domani la relazione della conferenza che Annie Vivanti tenne ier sera alla nostra Università Popolare e a limitarci alla pura cronaca.

La sala, nella quale il pubblico aveva cominciato ad affluire prima delle 21, presentava, all'inizio del trattenimento uno spettacolo veramente grandioso. Non solo nei passaggi tra le sedie, e tra le sedie e i muri, la gente si affollava in piedi, e nella loggetta, ma anche oltre la porta, arrampicati in scala su sedie e banchi.

Durante la conferenza, che purtroppo non intrattenne che per un'ora, la attenzione fu quanto mai vivissima e applausi ripetuti scrosciarono allorchè l'illustre scrittrice parlò della sua Vision.

All'uscita, il pubblico attese trepidante sulle scale, lungo il portico, nella via; fu un ripetersi di applausi, un innumerevole tendersi di mani verso la poetessa, che sorridendo cordiale e serena passava fra le due ali di pubblico affettuosamente ossequiente.

Il movimento futurista

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il signor M. Leskovic terrà una conferenza sul tema: « Il movimento futurista ».

L'ingresso è libero e la sala verrà riscaldata.

Assemblea generale della Società di Tiro a segno
La gara federale a Cividale

Domenica mattina alle ore 11 presso la sede della locale Società di Tiro a Segno ebbe luogo l'adunanza annuale dei Presidenti delle Società di Tiro a Segno Nazionale della Provincia.

Presiedeva la seduta il signor Vittorio Marcovich, presidente della Società di Udine; erano presenti i signori: co dott. Gian Lauro Mainardi, presidente della Soc. di Codroipo — co. Girolamo Ferro, presidente della Soc. di Maniago — Arrigo Aita, presidente della Soc. di Tolmezzo — Pietro Pascoli, presidente della Soc. di S. Daniele — Giovanni Stroili, presidente della Soc. di Gemona — Pietro De Stefano, per la Società di Spilimbergo — dott. Paroli, presidente della Soc. di Cividale — Ettore Della Schiava, presidente della Soc. di Moggio — Domenico di Toma, presidente della Società di Osoppo.

Alla seduta intervenne anche il maggiore cav. Attilio Mombellardo ispettore provinciale del Tiro a Segno che ha dato notizie ai singoli presidenti circa le pratiche in corso col Ministero della Guerra e le superiori Autorità militari.

Dopo brevissima discussione fu dato incarico alla Presidenza della Società di Cividale di organizzare la prossima gara federale che si terrà nel campo di tiro di quel sodalizio nei giorni 1, 2, 3 e 4 agosto p. v.

Infine si approvò all'unanimità la proposta del signor Stroili perchè la gara nel 1927 sia indetta dalla Società di Gemona.

L'Assemblea generale degli ex-bersaglieri

Con l'intervento di tutti i soci eccettuato il prof. cav. monsignor Giacomuzzi che per ragioni del suo ministero non potè venire a Udine, sabato scorso si tenne l'assemblea generale degli ex bersaglieri nella nuova sede di via Poscolle.

Il presidente della sezione signor Aristide Caneva con commosse ed elevate parole commemorò la Regina Madre Margherita di Savoia, rapita or son due mesi all'affetto degli Italiani.

Lesse quindi la relazione morale e finanziaria che fu spesso sottolineata da segni di approvazione ed alla fine calorosamente applaudita.

L'avv. cav. Marin coglie occasione per elogiare a nome dell'assemblea l'operato del consiglio scadente e pronuncia parole assai lusinghiere all'indirizzo del Presidente per la sua smagliante relazione.

Si alza quindi il signor Antonio Maurich, presidente dell'assemblea, che con toccanti parole ricorda l'indimenticabile scomparso vice presidente rag. Augusto Tam ed alla sua memoria manda un reverente saluto.

La vibrante commemorazione ha prodotto vivo senso di commozione in tutti i presenti.

Su proposta del segretario rag. Marchesini vengono all'unanimità nominati soci onorari della sezione le medaglie d'oro fratelli De Carli, in considerazione delle grandi benemerenze acquisite pei servizi resi alla Patria durante la guerra di redenzione; e su proposta del signor Caneva, viene pure nominato socio onorario, per acclamazione, l'egregio signor Sisto Tavano il quale con vero spirito bersaglieresco ha offerto gentilmente la sede alla Sezione di Udine in una sala superiore della Trattoria « Al Lepre », in via Poscolle.

Il vecchio e provato socio signor Vaccaroni e l'avv. Marin, propongono infine di inviare un telegramma di saluto al Duce Benito Mussolini, primo bersagliere d'Italia ed al Presidente onorario medaglia d'oro Emilio Pantanali.

La proposta è accolta da grandi applausi.

Si passa infine alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo che dà i seguenti risultati:

Aristide Caneva con voti 26 (all'unanimità) — cav. Antonio Paretti voti 22 — Giulio Tracanello voti 24 — Angelo Pagani voti 25 — Giovanni Bianchi voti 25 — Odorico Tell voti 25.

I nuovi eletti si ritirarono quindi per l'assegnazione delle cariche sociali. A questo proposito ci consta che l'attenzione per la nomina del Presidente convergeva sul nome del cav. Antonio Paretti, avendo in precedenza il signor Aristide Caneva manifestato il desiderio di declinare il mandato, ritenendo doveroso affidarlo al decano dei soci che fu anche il primo fondatore della Società. Il cav. Paretti che si mostrò molto sensibile per questa nuova dimostrazione di affetto e di stima, ringraziò sentitamente il signor Caneva per il suo gesto cavalleresco ma si disse spiacentissimo di non poter assolutamente accettare alcuna carica, date le sue molteplici occupazioni che non gli permetterebbero di assolvere come dovrebbe i suoi impegni.

Perciò il nuovo Consiglio venne così definitivamente costituito:

Presidente: signor Aristide Caneva — Vicepresidente: signor Angelo Pagani — Segretario: signor Giulio Traccanelli — Esattore-Cassiere: signor Odorico Tell — Consiglieri: Giovanni Bianchi e Levis.

Seguì poi l'inaugurazione della nuova sede che fu improntata a briosa e bersaglieresca allegria. Nessun discorso... pardon, una diecina di brindisi in tutto, ma brevi e brillanti, tutti all'indirizzo dei nuovi eletti ed all'egregio signor Sisto Tavano che fu festeggiatissimo.

Assemblea generale dei soci Sezione Madri Vedove di Udine

Domenica 7, presso la Casa del Combattente, si è tenuta l'assemblea generale dei soci della Sezione di Udine della Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, presieduta dal cav. Alessandro Plebani, padre di Caduto.

Furono approvati all'unanimità la relazione morale e finanziaria, il rapporto dei Sindaci ed il bilancio consuntivo per l'anno 1925.

Dopo la nomina del Consiglio direttivo della Sezione cui furono chiamati a far parte quali consiglieri le sigg.re Anna Visentini-Feruglio, Caterina Pennato, Elisa Dorta Gregorutti, Margherita Boccaccini e i signori conte cav. Giacomo di Prampero, cav. Ernesto Santi, Guido Buracchio, quali sindaci effettivi: Isabella Rizzi, Romano Torindo, cav. Alessandro Plebani, supplenti: Amelia Prussi e Campo, Luigi Bonanni, fu data comunicazione all'assemblea della nomina da parte del Comitato centrale, a socio onorario dell'on. comm. Luigi Russo. L'assemblea approvò con vivo compiacimento la nomina e, dopo avere formulato i più vivi auguri per la salute della propria benemerita presidente, Madre di Medaglia d'oro Anna Visentini-Feruglio, leggermente indisposta, si sciolse.

Il co. de Puppi rimosso da Sindaco di San Giovanni di Manzano

Apprendiamo che l'autorità prefettizia del Friuli ha rimosso dalla carica di Sindaco di San Giovanni di Manzano l'egregio conte Raimondo de Puppi.

Il provvedimento, a quanto si afferma è stato preso perchè il co. de Puppi avrebbe tenuto discorsi atti, dato il momento attuale, a turbare l'ordine pubblico!

Nella Corporazione dell'impiego

Il signor Attilio Menchini ha rivolto agli agenti e impiegati privati il seguente saluto:

« Chiamato dalla fiducia della Segreteria Generale della Federazione Friulana Corporazione dell'Impiego Pubblico e Privato ho assunto dal 1. marzo corrente la carica di Fiduciario provinciale per il Sindacato Agenti ed Impiegati Privati.

Nell'assumere tale onorifica carica, sento imperioso il dovere di porgere a tutti i colleghi della nostra Provincia del Friuli il più deferente, fraterno saluto.

Convinto, come sempre, che una salda compagine sindacale potrà portare alla nostra categoria notevoli miglioramenti economici e morali, faccio sicuro assegnamento su tutti i vecchi e cari colleghi per la più rapida organizzazione.

La legge sul riconoscimento giuridico dei Sindacati, emanata dal Governo Nazionale sta per essere un fatto compiuto, e noi, disciplinati dobbiamo mostrarci degni di questo riconoscimento, che porterà in linea generale non illusorie promesse ma vantaggi concreti.

Ai dubbiosi ed a quelli che intendessero di rimanere estranei per godere il frutto delle costanti contrizioni altrui, come fecero sino ad oggi, giunga severo il monito di dare sollecita decisione alle nuove sezioni, per non essere domani in forza alla legge, inscritti d'autorità, dimostrando di possedere poca comprensione e poco spirito solidale.

Menchini Attilio ».

Triste anniversario

Oggi ricorre il nono anniversario dell'eroica scomparsa del bombardiere Carlo Lizzi, morto sul Piave difendendo il sacro suolo della Patria e la cui salma, tumulata in ignoto località, non ha il conforto della pietà e dell'amore dei congiunti.

Le rare virtù militari ed il suo coraggio hanno la consacrazione ufficiale della lettera inviata il 5 maggio 1918 al fratello Ferruccio, in linea sul Piave, dal maggiore Palini.

Stralciamo i punti salienti della nobile lettera del distinto Ufficiale:

« Caro Lizzi,

La perdita del vostro povero fratello Carlo ha prodotto in me e negli ufficiali del Gruppo dolorosissima impressione e vivo rimpianto.

Intelligente, buono e generoso, il caro Estinto era una sicura promessa per la famiglia e per la Patria. Durante parecchi mesi si trovò al mio fianco, negli aspri cimenti da bombardiere dimostrando costantemente animo sereno, sprezzo del pericolo, raro attaccamento al dovere, altissimo spirito militare. Fra i miei dipendenti più prossimi, il povero Carlo era il più apprezzato per le sue doti singolari, e sempre prescelto per incarichi di fiducia e di ardimento.

La sua salma giace ora in terra testimone del valore col quale i figli d'Italia rintuzzano le offese dell'odiato invasore e si preparano a ricacciarlo oltre i violati confini.

Alla memoria del valoroso Estinto rivolgo costante il mio pensiero, a voi fratelli, ai poveri genitori la mia sincera espressione di cordoglio e di esortazione a rassegnarsi.

f° Maggiore PALINI ».

Alla famiglia, alla quale il tempo non ha lenito il dolore le nostre espressioni di fraterna solidarietà.

Per una povera famiglia

Abbiamo segnalato ai nostri lettori il caso di una famiglia udinese che si trova in tristissime condizioni finanziarie per la forzata disoccupazione del capofamiglia. Vi sono dei bambini in tenera età; v'è la necessità che deriva dallo stato di salute di chi dovrebbe, e non può, trovare il mezzo di sostentamento ai suoi cari.

Caso assolutamente degno della benevola considerazione di ogni cittadino che possa pensare alla triste condizione in cui versa quella famiglia.

Nel pubblicare un terzo elenco di sottoscrittori, facciamo vivissimo appello ai lettori ed ai cittadini affinchè concorrano generosamente in questa opera veramente benefica e bisognevole di sollecito appoggio.

Presso il nostro giornale si ricevono ogni giorno le offerte e gli udinesi, che non mancarono mai, quando fu loro rivolto l'appello della beneficenza, non vorranno mancare nemmeno questa volta di inviare il loro contributo.

N. N., L. 1 — N. N., 2 — Frontini Luigi, 5 — Petronio Frontini Eva, 5 — Giacomo Piani, 5 — prof. Federico Davide Ragni, 5 — prof. Ernesto Kukez, 3 Vittorina Petri, 5.

Totale L. 160.60 (continua).

La cerimonia in onore del dott. Carnielli

L'annunciata cerimonia in onore del dott. cav. Adelchi Carnielli, da venticinque anni benemerito medico della Società Operaia Generale di M. S., è seguita domenica mattina, alle ore 10, nelle eleganti sale della Birreria Moretti a Porta Venezia, presenti il presidente onorario comm. Sendresen, il Consiglio direttivo e altre persone.

Dopo che il segretario onorario Fusari ebbe letto il verbale di nomina del dott. Carnielli che, nel 1901 succedette al dott. Mucelli, il signor Antonio Cremese, consegnandogli la medaglia d'oro di benemerenza e la pergamena rivolse al festeggiato parole di riconoscenza e di plauso. Parlarono pure i signori Giuseppe Seitz, Mattiussi, Savio e Foramitti il quale propose di raccogliere un fondo per un premio da conferirsi ad un alunno della Scuola d'Arti e Mestieri, premio intestato al nome del dr. Carnielli. Vengono immediatamente raccolte L. 265.50.

Il dott. Carnielli rispose con nobili espressioni.

Sulla medaglia d'oro è incisa la seguente dedica:

« Nel — XXV anniversario — di — Medico Sociale — 1901 - 1926 — al — suo Medico — dr. Adelchi Carnielli — la Società Operaia — di Udine ».

L'epigrafe della pergamena, pregevole lavoro artistico della signorina Bertoli, dice:

« Al dr. cav. Adelchi Carnielli — medico-chirurgo — nel giorno in cui si compiono 25 anni — di sapiente ed amorosa opera — svolta — nella Società Operaia di Mutuo Soccorso di Udine — i soci tutti concordi — riconoscendo quali più alti destini — egli abbia sacrificato — per la grande famiglia operaia — decretano una medaglia d'oro — acclamandolo — primo e benemerito fattore — di prosperità e di vita ».

La Commissione degli affitti

In seguito a mandato affidatogli nell'assemblea di venerdì, il Commissario del Comune cav. uff. Barbieri ha ieri proceduto alla nomina della Commissione per gli affitti, chiamando a far parte i signori:

Cav. uff. Antonio Zozzoli, Presidente del Tribunale — avv. comm. Mario Bertacioli, Presidente dell'Ente Autonomo per le Case Popolari — cav. ing. Odorico Valussi, per l'Associazione Case Operaie Udinesi — Leone Beccardini, per la Sezione locale del P. N. F. — Alceo Castellani, Segretario della Federazione Sindacati Fascisti — cav. uff. Urbano Capsoni de Rinoldi — rag. cav. uff. Nicola Larocca — cav. Antonio Marin — cav. geom. Valentino Simonetti.

Il posto telefonico pubblico al Ristorante "San Marco"

Ricordiamo al pubblico della città e della provincia che da ieri sera il posto telefonico pubblico è stato trasferito nel Ristorante « San Marco » in piazzetta Valentinis.

È stato smarrito

un libretto di pensione intestato a Cigaina Antonio di Lucio, superinvalido di guerra. Si prega il rinvenitore a darne avviso al suddetto in via generale Cantore, 6, Udine, compiendo così opera buona ed onesta.

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

emette cartelle al saggio del SEI PER CENTO NETTO, rimborsabili ALLA PARI e garantite da PRIME ipoteche su terreni e fabbricati NON INDUSTRIALI, di valore almeno DOPPIO, nonchè da APPOSITO FONDO (versate L. 12.500.000) e dalle CASSE RISPARMIO partecipanti.

Le cartelle fondiarie sono ammesse per impieghi di capitali di MINORI, INTERDETTI, ENTI MORALI, per CAUZIONI ed a GARANZIA di anticipazioni, Conti Correnti.

I portatori di cartelle estratte 3.75 per cento e 5 per cento pagabili il 1.o APRILE p. v. potranno ottenere SUBITO la permuta in altrettante cartelle 6 per cento netto.

Rivolgersi alla Sede Centrale dell'Istituto in Verona o alle Casse di Risparmio di Fiume, Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona, o all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

Avviso di Concorso

Avendo il signor cav. Vittorio Scala presentate spontaneamente le proprie dimissioni da Agente per ragioni professionali, le Società

"La vecchia Mutua Grandine di Milano"

e

"IL DUOMO"

Incendio — Infortuni — Responsabilità Civile e Furti cercano il Titolare per l'Agenzia di Udine.

Rivolgere le domande alla Sede Centrale delle Società in Milano — Via Metastasio N. 5 — entro il 10 corrente Marzo.

Ammiratissima

è stata domenica la bella mostra del Negozio del signor Angelo Forabra in Via Manin.

E davvero c'era di che ammirare. Nel bel Negozio e nelle vetrine, ora tutto rimesso a nuovo, con molta proprietà ed elegantemente eravi, artisticamente disposto il più attraente, ricco e nuovo assortimento dell'eleganza e del buon gusto in Ombrelli, Ombrellini, Bastoni da passeggio, Valigeria, Pelletterie, Articoli da fumatori, ecc. ecc.

Specialmente ammirati gli Ombrellini finissimi, che sono l'ultima creazione della capricciosa moda.

Le nostre Signore e Signorine, non hanno che l'imbarazzo della scelta.

Tanti auguri all'amico signor Angelo.

Il concerto dell'"Euterpe",
al Sociale

Domenica sera, con un grande concorso di pubblico, ebbe luogo l'annunciato concerto corale della Società «Euterpe» di Venezia, per iniziativa della Società «Amici della Musica».

Il programma, che era scelto magnificamente, fu eseguito bene in tutte le sue parti, tanto che i «bis» richiesti furono moltissimi.

Così la «Gloria a Dio» di Beethoven, rivelò nel complesso corale una ottima preparazione e nel direttore maestro Russo una profonda conoscenza della massa corale.

Nella «Leggenda Bretone» di Gounod, dopo un magnifico attacco, il coro rese a meraviglia il colorito popolaresco del canto, e i bassi davano bene la idea del pizzicato d'accompagnamento. Alla fine, fragorosi applausi scoppiarono nel teatro, ed insistenti richieste di «bis» che, purtroppo, non furono accolte.

Applausi accolsero pure la fine dei canti «La sera» del De Brillè, «Ninna nanna» del Pratella, «Luna di maggio» e «Vendemmiale» del maestro Russo, della seconda e della terza fu richiesto e concesso il «bis».

Venne poi la terza parte del programma: «La perla» del Bianchini, canzonetta veneziana spontanea e fresca; e «Pasqua di Resurrezione» dello Zanella, questa di difficile esecuzione, ma pur riuscita.

Ma ciò che portò il pubblico al più alto entusiasmo fu il pezzo di chiusura: «Mattinata» del Veneziani, maestro dei cori della Scala, di cui l'esecuzione fu davvero perfetta.

Apparve in esso tutto lo splendore di un'alba marina, il risveglio della terra e lo splendore, la luce, che a poco a poco cresce e si diffonde, finchè appare il sole il sole!

Nell'ultima frase musicale, il coro seppe rendere con tale potenza la grandiosità del sole nascente, che tra infiniti e calorosi applausi ne fu richiesto il «bis». Molto gentilmente questo fu concesso e così il bel pezzo fu potuto gustare ancora una volta.

Il complesso del coro è ben formato per l'equilibrio delle voci, buonissimi i bassi dei quali il maestro Russo sa far risaltare la potenza.

La Società «Euterpe» ha dimostrato ancora una volta che ha ben meritato tutte le onorificenze e i premi conseguiti nei concorsi e, con la valente guida del maestro Russo, saprà raggiungere mète sempre più alte.

Per la fiera pasquale di beneficenza

Nelle sale della Loggia Municipale, sabato sera, si tenne la riunione delle signore Patronesse della Grande Fiera Pasquale di Beneficenza, convocate dal Presidente del Comitato Esecutivo S. E. il barone Elio Morpurgo.

Erano presenti la nobildonna Flora Ricci, consorte del Prefetto, il Commissario Prefettizio cav. uff. Barbieri, i Presidenti di tutte le Associazioni promotrici e un gruppo di gentili signore.

Il senatore Morpurgo pronunciò un discorso illustrando gli scopi della benefica Fiera.

Il Commissario Prefettizio portò alla nobile iniziativa il plauso personale e l'adesione del Comune ed espresse il voto che la tradizionale Festa di Carità abbia a conseguire anche quest'anno il successo che le arrise sempre in passato.

Le meraviglie floreali
dell'Indo-Cina

Tutte le persone, indipendentemente dalle preoccupazioni della vita, cercano un sollievo e un godimento nell'ammirazione dei fiori che sono l'espressione più gentile della natura. Nelle loro più multiformi varietà essi ci fanno rivolgere il pensiero ai luoghi donde ebbero origine ed in special modo alle superbe flore dei lontani Tropici, dell'India, della Cina e dell'Olanda.

Questo concetto si affacciava alla mente di quanti domenica sostavano davanti alla ricca mostra floreale del negozio Gasparini in via Vittorio Veneto. L'appassionato, studioso ed intelligente floricultore aveva esposto, in meravigliosa armonia di colori, una visione magnifica di quanto dai remoti paesi, ove la flora è più lussuosa, era stato raccolto e con amore coltivato nelle grandiose serre del Gasparini. Si ammiravano infatti dei magnifici esemplari di piante di azalee in completa fioritura e delle varietà più rare, magnolie «Halleana stellata», giacinti a centinaia di tipi i più svariati, ciclamini, mimose ed altre piante, disposte con ottimo gusto fra palmizi ed altre superbe piante verdi e copiosi gruppi di svariati fiori recisi.

La mostra, vero capolavoro del genere, attirava, specialmente nel pomeriggio e nella sera, tra un giuoco di luci, la più alta ammirazione del pubblico.

Un incendio

Ieri mattina, verso le ore 8 ant., in una casa rurale di Castellerio, presso Pagnacco, per cause ignote prendeva fuoco il fienile. Immediatamente le fiamme divamparono dal fienile verso la casa di abitazione, prendendo proporzioni paurose.

I famigliari furono pronti a chiamare soccorso e i vicini accorsero premurosamente adoperandosi parte ad asportare dalla casa quanto di valore esisteva e parte a cercare di circoscrivere il fuoco gettando l'acqua con i secchi.

Nel frattempo, essendo stati avvertiti accorsero sul posto i nostri vigili del fuoco che riuscirono a domare l'incendio.

Ciononostante abbastanza gravi sono i danni riportati dalla casa, della quale si sono bruciati i pavimenti, i soffitti il fienile e l'aia.

Nell'incendio furono consumati fieno e grano oltre a qualche mobile per un danno di circa L. 5000.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Manzo brasato - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Arrosto di maiale - Contorno.

Percosse fra... fidanzati

...Maria Pagnutti di Emilio di anni 21, abitante a S. Gottardo, ieri nel pomeriggio, in via Cividale, venne a parole col proprio fidanzato e con altra persona che, pare sia un... suo aspirante.

Il colloquio a tre si chiuse con una discreta dose di legnate date, poco cavallerescamente, alla povera ragazza la quale dovette farsi accompagnare allo Ospedale dalla madre.

Il dott. Tomadoni, medico di guardia (la visitò) e le riscontrò contusioni ed escoriazioni alla testa, al torace e alle gambe, giudicate guaribili in otto giorni, salvo complicazioni.

La ragazza fu trattenuta all'Ospedale per altra malattia.

Cospicue elargizioni

La munifica Banca d'Italia ha elargito al Patronato Friulano per gli Orfani di Guerra la cospicua somma di L. 5000.

La Presidenza, a nome del Consiglio tutto, rende pubbliche grazie alla tanto benemerita benefattrice.

La Presidenza del Patronato Friulano, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, sentitamente ringrazia la benefica e benemerita Amministrazione Provinciale per il cospicuo contributo annuo di L. 10.000 ora erogate.

***

I signori Limardi Federico e Compagni hanno offerto L. 15 alle Orfanelle di via Rivis, per atto di pietosa carità.

Artistica pergamena

Nella vetrina della Libreria Carducci, sotto i portici del Palazzo Municipale, abbiamo veduta esposta una artistica pergamena, pregevole lavoro del giovane concittadino Emilio Caucig di Enrico, studente dell'Accademia di Belle Arti. La pergamena è destinata dagli amici al rag. Pellarini in occasione del suo collocamento a riposo.

Cinema Concerto Moderno
Sotto la Raffica

Emozionante azione drammatica che si svolge fra le nevi eterne delle regioni polari, interpretata dai sommi artisti RENEE' ADOREE' — BARBARA LA MAR — WALLACE BERY.

Questo importante soggetto è diviso in 5 parti ed è di particolare interesse per l'accanito antagonismo di due uomini in lotta fra l'amore e il dovere.

Domani ultimo giorno di questo avvincente e suggestivo dramma.

Fra Libri e Riviste

Donne bibliofile italiane

Giuseppe Fumagalli, che ha dato alla bibliografia opere fondamentali, apprezzatissime nel mondo degli studi, ha testè pubblicato presso l'editore Hoepli, un succoso saggio sulle donne bibliofile italiane. Non si tratta, come avverte l'Autore medesimo, di un lavoro definitivo (chè troppo poco si sa in genere sulla storia della bibliofilia in Italia), ma di un primo tentativo di indagine, che, raccogliendo da «ex-libris, superlibros», e legature alcuni nomi femminili, vuole invogliare altri ed una più vasta ricerca, e, nel campo della pratica, risvegliare nelle Signore moderne la squisita passione del libro. Tuttavia anche da questo primo saggio del Fumagalli vengon fuori nomi nuovi, ad arricchire, coi più gloriosi e già noti di Eleonora d'Aragona, di Lucrezia Borgia, d'Isabella d'Este, di Caterina e di Maria De Medici la preziosa ghirlanda delle amiche del libro.

Lo scritto del F., arricchito di una compiuta bibliografia dell'argomento, precede un catalogo di libri antichi e moderni che saranno messi all'asta presso la libreria antiquaria Hoepli il 22 e 23 marzo prossimi: sontuoso volume, stampato con raro garbo tipografico, corredato di 24 bellissime tavole e di sobrie note.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 8 marzo 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	756.2	757.9	758.3
Pressione al mare	767.6	768.1	769.5
Temperatura	2.6	12.8	8.0
Umidità (0-100)	89	49	65
Vento Direzione Forza	ESE mod.	NW deb.	S deb.
Nebulosità (0-10)	4	2	1
Stato del tempo	a. b.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 13,5
Temperatura minima: 2,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 775, sulla Spagna
Pressione minima: 737, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperature normale.

L'Esperanto

Giorni fa, presso la Sede del Gruppo Esperantista Udinese, si è inaugurato un breve corso linguistico, al quale numerose sono state le iscrizioni.

Il Presidente del Gruppo geom. Franco Bodini, con un discorso ricco di spunti polemici contro i nemici della neutra lingua e di serie argomentazioni, ha spiegato la grande utilità del nuovo idioma, documentando l'esposto con cifre e dati di fatto.

Dati che fanno emergere le indiscusse praticità della lingua nelle relazioni internazionali e la necessità dell'adozione da parte di coloro che veramente curano lo sviluppo economico e commerciale dei paesi.

Pur supponendo che qualche lettore, nel notare la parola Esperanto sul giornale, atteggia la bocca ad un sarcastico sorriso, NNoi oltre che dimostrare questo, espressione d'ignoranza, o per lo meno di poca conoscenza, desideriamo occuparci di questa lingua che certamente ha di fronte a sè, un avvenire luminoso e che è destinata a portare un contributo benefico al progredire incessante della moderna civiltà.

Riassumiamo perciò brevemente la dotta conferenza del geom. Bodini, dichiarandoci lieti se queste affrettate note, potranno dare il motivo ad una serena discussione.

Dopo aver accennato al concetto della lingua internazionale la cui importanza ed utilità è ormai conosciuta da tutti, il geom. Bodini passa ad esaminare i vari tentativi fatti in proposito.

Ricorda in modo particolare il Volapük che ebbe nel 1880 un brevissimo periodo di trionfo, trionfo che subito disparve avendo il creatore — l'abate tedesco Schleyer — trascurato, nel dettarne le norme e la struttura, gli elementi che sono indispensabili ad una lingua internazionale.

Questa infatti deve rispondere ai seguenti requisiti: essere «neutra» e cioè non appartenere per il possibile, a nessun gruppo linguistico; «seminaturale», e cioè non composta con parole prese a casaccio dai vocabolari, ma formata dalle radici comuni al maggior numero dei popoli; «Completa», ta'e cioè da poter esprimere ogni sfumatura del pensiero ed interpretare ogni branca dell'umana attività.

La lingua infine deve essere facile ed armoniosa, in modo da riuscire accessibile e gradita alla minima ed eterogenea cultura.

La lingua Esperanto, inventata nel 1879 dal polacco medico Lodovico Zamenhof, e resa pubblica nel 1888, possiede in modo assoluto e meraviglioso tutti i requisiti necessari. Essa è indiscutibilmente il più geniale e perfetto meccanismo del genere e lo prova il fatto che nei suoi 40 anni di vita ha già superata la prova del fuoco, resistendo alle accuse, rintuzzandole anzi, con il varcare le soglie dei Congressi mondiali.

In diverse categorie si possono dividere gli avversari che veramente, con nostra soddisfazione, si mostrano accaniti: ci sono quelli che per preconcetti sull'ignoranza in materia vorrebbero avversarci, ci sono i fautori di malcompresi razionalismi. La massa però è data da quelli che appartengono a nazioni che godono la supremazia — o meglio il monopolio linguistico, sul mercato internazionale.

E' utile — dice il Bodini — analizzare schematicamente i presunti torti e gli effettivi pregi dell'Esperanto, chiarendo le accuse ad esso rivolte di caducità, inorganicità, inutilità e sopratutto di internazionalismo politico.

Tutto ciò è semplicemente falso!

Caducità.

Ma se dal 1887 al 1926 il diagramma cresce tanto sull'asse del numero quanto su quello degli effetti!

Pur sapendo che i dati sono molesti, è necessario ricordare che il movimento Esperantista conta oggi oltre 5 milioni di cultori sparsi in tutto il mondo, con più di 2000 associazioni fra medici, poliziotti, industriali, socialisti, popolari liberi pensatori, ecc., uomini insomma militanti in ogni campo speculativo od ideale.

Nel mondo circa 250 sono le pubblicazioni che, fra riviste e giornali si stampano o tradotte, con le quali si può formare una biblioteca. Giova notare che fra le traduzioni figurano i nomi di Omero, Virgilio Goethe, Shakespeare, Racine, Molière, Tolstoi, De Amicis, Carducci, Manzoni e Dante.

Grazie a questa lingua ed alla sua diffusione, si possono oggi allacciare relazioni con qualsiasi parte del mondo, poichè nel più remoto paese, c'è sempre qualcuno che all'appello di «samideano» risponde comprende e si fa capire.

La torre di Babele più non esiste se non nella Bibbia e nei mosaici di San Marco a Venezia.

Non soffermiamoci sulla seconda obbiezione, poichè tacciare l'Esperanto di mancanza di armonia è un errore così grossolano da non meritare un contraddittorio. Leggano pure i signori avversari od i scettici un qualsiasi brano di Esperanto e constatino che c'è in esso tanta ricchezza di suoni e fusione d'armonia, da superare talvolta l'espressione corrispondente nella lingua naturale.

In quanto poi alla inutilità, l'Esperanto abbandona la veste di accusato per decisamente assumere la toga di Pubblico Ministero. E come tale, soltanto ricorda alcuno dei vantaggi più recenti.

La Conferenza Internazionale del Commercio, tenutasi a Parigi, nel maggio scorso, ed alla quale erano rappresentate ben 23 Nazioni, 200 Camere di Commercio, 182 Imprese Commerciali e 47 Corporazioni diverse, appartenenti a tutti gli Stati, decise all'unanimità di adottare l'Esperanto nelle relazioni commerciali fra i popoli. Il Congresso stesso, oltre ad incoraggiare lo studio e l'espansione della nuova lingua, si proponeva di fare pressione sui vari Governi affinchè fosse. Essa introdotta nelle Scuole come materia d'insegnamento obbligatoria.

L'Esperanto è stato adottato dalla Lega delle Nazioni, che ha una propria sezione esperantista, accanto a quelle delle lingue viventi.

C'è poi l'Ufficio Internazionale del Lavoro — che fa capo della Lega predetta — che pubblica in Esperanto un suo bollettino ufficiale.

E se ciò non fosse abbastanza, vorremmo ricordare che tre mesi fa la Conferenza Internazionale Postelegrafonica accettava l'E. come «lingua chiara» a fianco di tutte le altre. La Conferenza Internazionale Radiofonica e quella Tecnica, la sceglieva quale lingua ufficiale.

Ma il clou è stato raggiunto dalla Fiera di Lipsia, dove l'Esperanto ha segnato il terzo (diciamo il terzo) posto fra tutte le lingue scritte e parlate, nelle quali sono stati fatte ordinazioni e stipulati contratti.

In Italia le Camere di Commercio di Milano, Cremona e Brescia, usano con successo l'E. E su questo basta.

Passiamo ora all'ultima e più grave accusa, quella cioè dell'Internazionalismo politico. Ed anche questo è ben falso!

Se poi questa è ritenuta la più potente arma offensiva che usare si possa contro di noi, noi l'accettiamo ben volentieri perchè è la più comoda per una ottima guardia, parata ed offesa.

L'E. per ora è un ideale e come tale è troppo al di sopra della terra sulla quale viviamo. Partendo perciò da questo presupposto — che poi è verità — in seno ai corsi ed alle scuole, d'altro non si parla che d'E., di studio, di progressione.

Dalla cattedra si divulga la lingua non con lo scopo erratissimo di poter un giorno sostituire le lingue tutte, ma di dare in breve tempo ad ognuno la possibilità di avere un potente ausilio per le relazioni oltre i confini.

E questo sarà il retaggio e l'orgoglio dei piccoli — linguisticamente parlando — e dei poveri, troppo presentemente pressati dai popoli che con l'oro, con le navi o con i cannoni, reggono l'imperialismo.

Solo su uno stesso piede e sulla stessa base, si può reciprocamente tendere le mani. Questo per le masse; l'individuo non è sindacabile.

Quando uno è in possesso di questo potente mezzo di comprensione universale se ne servirà come meglio crede, e come il soldato e l'assassino, portano una stessa arma, così l'ebreo od il copto useranno l'E. per i loro usi ed interessi, senza mai però poter coprire se stessi con la verde stella.

L'Esperantista non per il lucro immediato, nè per lo stipendio fisso, nè per il paradiso aperto combatte, ed è perciò che la sua fatica tenace, deve essere dal lauro incoronata, illuminando con viva luce la via della cultura, del lavoro, dell'amore. **V.**

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8 — (per telegrafo).

Francia 89.20 — Svizzera 480 — Londra 121.1550 — America 24.9375 — Berlino (marco oro) 5.93 — Austria 351.50 — Romania 10.40 — Belgio 113.55 — Spagna 73.90 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 72.50.
Consolidato 5 per cento 93.30.
Obbligazioni Tre Venezie 70.80.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia, 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 9 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 —

Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado)

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.35 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.39

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 —

(*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 —

(*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.27 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili
Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»